

FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Condizioni di contesto

Il risultato atteso è duplice:

1. diminuire il numero di famiglie in condizione di povertà e a rischio di esclusione sociale attraverso erogazione mirata a soggetti deboli di servizi a carattere socioassistenziale, funzionali alla creazione/rafforzamento delle condizioni di partecipazione ai processi economici e sociali

Il risultato viene misurato con uno specifico focus sulla diminuzione del numero di minori (0-17 anni) che si trovano a rischio di povertà o in situazione di grave deprivazione materiale o che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa.

Ciò si rende necessario perché sussiste in Basilicata una situazione di bisogno strutturale, pur se accompagnato da un sistema stabile di servizi, e una necessità di mobilitazione della società, soggetta a due esigenze:

- rispondere agli effetti della crisi
 - in prospettiva, evolvere verso una maggiore capacità di azione, soprattutto a fronte delle dinamiche non favorevoli della spesa pubblica
2. promuovere l'impresa sociale attraverso l'aumento del numero dei progetti dedicati alla innovazione sociale, valorizzando ed ampliando il capitale sociale in essere, attraverso l'attivazione di schemi e modalità di relazione fra pubblico e privato, basati su un diretto coinvolgimento dei destinatari finali

Il raggiungimento dell'obiettivo è ritenuto possibile grazie alla dotazione di "risorse civili" in Basilicata (dalla forte cooperazione sociale agli attori del terzo settore, passando per la sensibilità di parte delle imprese for profit). Si tratta di condizioni rilevanti per un sistema di welfare basato sulla sussidiarietà orizzontale.


La crescita dei bisogni sociali determinata dall'aumento della povertà, anche assoluta,

e della vulnerabilità si accompagna ad una riduzione della capacità della spesa pubblica di sostenere politiche di contrasto.

La risposta a questa crescente contraddizione non può passare per la riduzione lineare dei servizi, che si tradurrebbe nella progressiva esclusione di segmenti di popolazione, acuendo le tensioni sociali in un contesto già strutturalmente marcato dalla presenza di rilevanti condizioni di povertà. È invece necessario porre al centro delle politiche la progressiva evoluzione strutturale delle modalità di produzione dei servizi, nonché dei loro stessi contenuti di azione. Ciò appare possibile investendo sullo sviluppo dell'economia sociale, ampiamente intesa, attraverso l'attivazione ed il sostegno all'innovazione sociale. Si intende qui con questa espressione lo sviluppo di modalità non convenzionali di risposta a bisogni sociali, attraverso approcci sperimentali basati sulla partecipazione diretta dei soggetti portatori dei bisogni e sul coinvolgimento di attori dell'economia solidale e della società.

Operazioni attivabili sul PO FSE 2014-2020

- Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, “centri territoriali per la famiglia”, prevenzione dell’abuso e del maltrattamento intra familiare, e della violenza]. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della “sussidiarietà circolare, centri territoriali per la famiglia, prevenzione dell’abuso e del maltrattamento intra familiare, e della violenza”
- Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il micro-credito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività
- Implementazione di buoni servizio per servizi socio educativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l’accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l’incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]

- 
- Implementazione di buoni servizio per servizi a persone con limitazioni nell'autonomia [per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera e per la promozione dell'occupazione regolare nel settore]
 - Formazione degli assistenti familiari e creazione di registri di accreditamento e di albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti
 - Implementazione del Sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali



Collocazione nel Programma Operativo

Asse 2 - RAFFORZARE ED INNOVARE L'INCLUSIONE ATTIVA NELLA SOCIETÀ

Priorità di Investimento 9i - Inclusioni attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva

Obiettivo Specifico 9.1 - Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale

Obiettivo Specifico 9.7 - Rafforzamento dell'economia sociale

Priorità di Investimento 9iv - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, compresi servizi sociali e cure sanitarie

Obiettivo Specifico 9.3 - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali



Modalità di attivazione

- Avvisi Pubblici
- Catalogo di Offerta Formativa

